

giare; *Scorare*; *Discorare*, Contrario di Incoraggiare o Incoraggiare.

DESCORDÀ, add. *Scordato* o *Discordato* e *Disaccordato*, dicei degli Strumenti da suono.

DESCORDÀ, si dice ancora nel sign. di *Dimenticato*, ma è modo affatto triviale.

DESCORDÀR, v. *Discordare*; *Scordare* e *Disaccordare*, Dissonar le voci.

Discordare, dicei fig. nel sign. di *Discrepare* e *Disconsentire*, cioè Non esser concorde; Ovvero Non esser conforme, Esser diverso, Svariare.

DESCORDARSE, *Dimenticarsi*; *Scordarsi*; *Obbliare*. In questo senso è triviale.

DESCORER, v. *Discorrere*, Parlare.

DESCORER, T. antiq. *Scorrere*; *Trapassare*.

DESCORSIVO, V. *PARLADÒR*.

DESCORTESIA, s. f. *Scortesia*; *Discortesie*, Contrario di Cortesia. V. *MALAGRAZIA*.

DESCORZAR, v. *Sgusciare*, Cavar dal guscio, dalla scorza.

DESCOSTAR, v. *Scostare*; *Discostare*.

DESCOVERZER)
DESCOVRIR) V. *SCOVERZER*.

DESCROSADA, s. f. *Corpacciata* o *Scorpacciata* e *Pappata*.

Dar una bona descrosada, *Prendere* o *Darsi una buona satolla*; *Cavarsi il corpo di grinze*; *Empiarsi sino al gozzule*; *Dar una buona corpacciata* o *scorpacciata*, *Mangiare e bere abbondantemente*.

DESCROSARSE, v. — **DESCROSARSE LA VELADA**, *Sfibiarsi* o *Sbottonarsi il giustacore* o simili.

DESCROSARSE EL TABARO, *Svolgersi*; *Svilupparsi il ferraiuolo* e simili.

DESCROSARSE LE GAMBE, *Inforcare le gambe* o *i piedi*, *Porsi a piè pari*.

DESCROSARSE, detto fig. o **DAR UNA BONA DESGROSADA**, V. *DESCROSADA*.

DESCROSTADA, s. f. *Scrostamento*, Stoglimento o scadimento della crosta attaccata alla pelle.

DESCROSTAR, v. *Scanicare*, È propr. lo Spiccarsi delle mura e il cadere a terra degli intonachi e dell'incalcinatura.

DESCROSTAR EL PAN, *Scrostare il pane*, *Rastiarlo*; *Levargli la gonnella*, detto fig. *Levargli la crosta*.

DESCULÀ, add. *Sciancato*; *Zoppo* — **Andar ancaione**, è Aggravarsi più sur un'anca che in su l'altra.

DESCULARSE, v. *Rompersi l'anca*. V. *DESNOBOLARSE*.

DESCUSER, v. *Seucire*; *Discucire*; *Sdrucire* o *Sdruscire*, Contrario di cucire.

DESCUSIO, s. m. *Sdruscio*, *Sdruscito*; *Sdruscitura*, Lo sdruscito, la fenditura.

DESCUSIO, add. *Sdruscito*; *Sdrucito*; *Seucito*, Agg. a panno o veste quand'è sdruscito.

BOCA DESCUSIA, V. *BOCA*.

TESTA DESCUSIA, lo stesso che **TESTA BISLACA**. V. *TESTA*.

AVÈR EL CULO DESCUSIO, *Aver la cacaiuola o la cacaia*, che più modestamente

dicesi *Aver la soccorrenza* — **AVÈR LA BOCA DA CULO DESCUSIO**, *Aver la cacaiuola nella lingua* o *La lingua a cacaiuola*, Non poter tener un segreto.

DESDÀR, v. *Aprire*; *Disserare*; *Dischiudere*; *Schiavare*, e dicei delle porte e simili, ma più propr. del chiavistello e della serratura che si apre.

DESDEGNAR, v. *Disdegnare*, nel sign. di *Disprezzare*, *Rifiutar con disprezzo* o con isdegno.

DESDIR, v. *Disdire*, *Ritirar la parola data*.

DESDIR, dicei ancora per *Essere sconsigliato* — **LA CHE DESDISE**, *Non gli è convenevole*; **DISDICE**; *Disconviene* — **LA XE UNA COSSA CHE DESDISE**, *La cosa è disdicevole o disdice*; *V'è della disdienza o disdicevolezza*.

DESDIRSE, *Disdirsi* o *Ridirsi*, *Dire il contrario di quello che già si è detto*. *Cantare lo palinodia*, vale *Ritrattarsi*.

DESDITA, s. f. *Disdetta* o *Disdetto*, Mala sorte.

ESSER IN DESDITA, *Esser in disdetta* o *Aver disdetta*, *Esser disgraziato nel giuoco* o in altro.

GRAN DESDITA! *Gran disdetta o sfortuna*! *Farei a perdere colle tasche vuote*, *Dicesi da Chi perde sempre*.

DESDITÀ, add. *Disdiceato*, Sfortunato nel giuoco.

DESDOGA, add. *Sdogato*, Senza doghe, dicei delle Botti e simili.

DESDOLÀO, T. antiq. per Venezia, ma che usasi ancora a Chioggia, *Rilassato*; *Seinto*, dicei delle vesti: contrario di *Assettato*.

Vale ancora per *Languido*, *debole*, *facco*.

DESDOPIAR, *Sdoppiare*; *Scempiare*, contrario di *Addoppiare*: dicei del Refe e simili.

DESDORÀR, v. *Disdorare*, *Levar l'oro da alcuna cosa*.

DESDORONÀ, add. Voce contadinesca, *Sgangherato*; *Scompigliato*; *Sgominato*; *Cavato dai gangheri*, V. *DORON*.

DESDORONAR, v. Voce contadinesca, *Sgangherare*; *Scommettere*, *Cavar dai gangheri*.

DESDORONARSE LE MASSÈLE, *Sganasciarsi*, *Slogar le ganasce*. *Sgangherarsi* per metaf. vale *Slogarsi*.

DESENA, s. f. *Decina*; *Diecina*; *Deca*, Dieci unità.

DESENTARIA, s. f. *Dissenteria* o *Disenteria* e *Disenterico*, *Malattia che dicei anche Pondi*.

DESÈR, s. m. dal Franc. *Dessert*, che significa quello che noi chiamiamo *Tavola bianca*, cioè l'ultimo servito, come sono i dolci, le frutta e simili. Noi però intendiamo per **DESÈR** Quella specie di trionfo che si colloca in mezzo alle grandi tavole, dove si ripongono saliere, zuccheriere etc., arnese che i Francesi chiamano *Surtout*, la qual parola in Venezia significa quell'altro arnese che serve per tenere le ampolline per l'olio e per l'aceto, e talvolta anche la saliera e il ciotolino pel pepe.

DESEREDAR, V. *DESREDAR*.

DESERTAR, v. *Disertare* o *Desertare*.

DESERTAR DA UNO, dicei da noi per sim. e vale *Allontanarsi da uno*; *Abbandonarlo*.

DESERTAÇÃO, s. f. *Dissertazione*, *Diceria erudita*.

FAR UNA DESERTAÇÃO CHE SECA, *Far una tiritera*; *Far una lunga o ricadiosa tiritera*, *Far una stravagante lunghezza di ragionamento*.

DESFABRICÀR, v. *Smanellare*; *Diroccare*; *Smurare*; *Sfasciare*, intendesi di Edificizii.

DETTO fig. ed applicato a persona, *Dissestarè* e *Disorganizzare*, dicei di Chi non si sente in buona sanità.

DEFAMARSE, *Sfamarsi*; *Disfamarsi*; *Sbramarsi*, *Torsi la fama* — *Cavare il corpo di grinze*, vale *Mangiare assai* — *Cavare alcuno di pan duro*, vuol dire *Mangiare abbondantemente in casa d'altri*.

DEFAMAR UNO, in altro sign. *Disfamare* o *Diffamare*, *Torre ad uno la fama*.

DEFANGAR, v. *Spillaccherare*, *Nettare il fango dalle vesti*.

DEFANTARSE, v. *Sgonfiarsi*; *Sciogliersi*; *Andarsene*, dicei de' tumori e d'altri enfiatelli che finiscono o spariscono.

DIRADARSI; *Disnebbiarsi*; *Rischiarsi*, direbbesi della Nebbia, de' nugoli, del tempo.

DESPANTARSE, *Maniera ant.* che potrebbe dirsi anche in presente per *Dileguarsi*, nel sign. di *Fuggir con prestezza* o quasi sparire.

DESFAR, v. *Disfare* o *Sfare*, contrario di *Fare*, che vale *Sciogliere*, *Scomporre* — *Scommettere* o *Scommazzare*, *Disfar propriamente opere di legname* o d'altro che fossero commesse insieme.

Disfare, dicei anche per *Liquefare* — *Colliquare* è T. medico, che vale *Sciogliere*, *indurre colliquazione*. *Grassumi che colliquano*.

DESFAR I MURI, *Smurare*.

DESFAR EL CUSIO, *Sdruscire* o *Sdrucire*. V. *DESCUSER*.

DESFAR LA TELA TESSÙA, *Stessere* o *Distessere*.

DESFAR I VOTI, V. *VOTO*.

DESFAR EL PAVIMENTO, *Smaltinare*.

DESFARSE EL CERVÈLO, detto metaf. *Fantasticare*; *Ghiribizzare*; *Girandolare*; *Arzigogolare*; *Stillarsi* o *Beccarsi il cervello*.

DESFARSE COME LA CERA, *Struggersi*; *Distruggersi*; *Dimoiare*. V. *DESCONIRSE*. — *Disfarsi* vale *Distruggersi*, *consumarsi* — **ME DESFO**, detto figur. *Mi macino*, cioè *Mi affievolisco*, *mi consumo* — **ME DESFO COME LA NEVE AL SOL**, *Io mi squaglio* o *mi struggo come la neve*. *Io mi dileguo come nebbia al vento*.

DESFARSE DA PRETE O DA FRATE, *Spretare* e *Sfrature*.

DESFARSE, parlando di ghiaccio, *Dimoiare*; *Didiacciare*; *Dighiacciare*.

DESFARSE, parlando della neve, *Sciogliersi*.